

A pochi giorni dall'approvazione del calendario venatorio per la stagione di caccia 2002/2003, varato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore regionale Luciano Agostini, abbiamo ritenuto opportuno intervistare il Presidente della Federazione Italiana Caccia della Regione Marche, Ignazio Nardini.

Intervista a Ignazio Nardini

Presidente della FIDC Marche

di Maria Raffaella Massimi



Una recentissima immagine del Presidente della FIDC Marche Ignazio Nardini ad Amatrice

Presidente, quando è cominciata la sua passione per la caccia e come si coniuga questa, con l'incarico che ricopre?

Ottenni la mia prima licenza di caccia nel 1949, all'età di 16 anni con il beneplacito di mio padre, anch'egli appassionato cacciatore. Sono regolarmente e ininterrottamente iscritto alla Federcaccia da 53 anni. La militanza nella federazione è cominciata, invece, nel 1960 con la carica di Vice Presidente della sezione comunale di Ascoli Piceno. Più tardi, tra il 1968 e il 1970, sono diventato consigliere provinciale fino a raggiungere, nel '76, la Presidenza della sezione provinciale ascolana. Subito



Sopra: caccia d'altri tempi. Ignazio Nardini a Coturnici sul Monte Sibilla in compagnia di alcuni amici ■ Sotto: caccia alle colombe nel Rovetino



CHI È IGNAZIO NARDINI?

Ignazio Nardini nasce nel 1933 ad Ascoli Piceno, figlio di Enrico Nardini appassionato cacciatore e Direttore del Consorzio Agrario fino al 1950. Sarà proprio il padre, il primo insegnante di vita e di caccia di Ignazio, colui che gli infonderà la grande passione per l'arte venatoria che ancora oggi lo contraddistingue.

Nel 1949, all'età di 16 anni e poco prima di conseguire il diploma di ragioniere, ottiene la sua prima licenza di caccia con grande orgoglio paterno.

Il primo impiego, nel 1955, è nel Consorzio Agrario dove Nardini entra come Capo Servizio del Servizio Crediti, avviando una carriera professionale che si protrarrà per ben 41 anni e che lo porterà, in seguito, a ricoprire ruoli di spicco nel Consiglio di Amministrazione dell'ente.

L'attività nei ranghi della Federazione Italiana della Caccia comincia, invece, nel 1960 con il duplice incarico di Consigliere e di Vice Presidente della Sezione Comunale di Ascoli Piceno. Sette anni più tardi, sposa Mirrella Sospetti, donna quale avrà due figli, Ines, avvocatessa, e Luciana, dottore in Economia e Commercio.

Il 30/4/1987 Ignazio Nardini, insignito della medaglia di bronzo al merito sportivo dal CONI, diventa Consigliere Provinciale della Federcaccia e raggiunge, nel '76, la Presidenza della sezione provinciale ascolana, succedendo all'Avv. Camillo Valentini, autore della "Psicologia della caccia" e corrispondente del periodico "Diana".

Dopo essere entrato, come consigliere, nel Consiglio regionale della Federazione, ha raggiunto, nel 1996, la Presidenza della Federcaccia Marche, alla guida della quale resterà fino al 2004.

Gli impegni e le responsabilità che, nel corso degli anni, Nardini ha assunto nei confronti della Federazione sono il frutto della grande passione che egli nutre da sempre per la caccia. Sarà proprio questa passione ad accompagnarlo, nell'imminente futuro, attraverso tante nuove battaglie socio-politiche e normative in favore del mondo venatorio e della sua poliedrica realtà.

dopo sono entrato, con il grado di consigliere, nel Consiglio Regionale della Federazione. Al vertice della Federcaccia Marche sono approdato nel 1996 e lo scorso anno sono stato rieletto all'unanimità con scadenza 2004, poiché i mandati combaciano con i cicli quadriennali olimpici.

Una rapida carriera in ascesa, dunque. Le auguriamo di ottenere presto la Presidenza Nazionale. Sarà il suo prossimo traguardo?

Questa è, senza dubbio, la

strada giusta per arrivare alla presidenza nazionale. Sono già membro del Consiglio Nazionale ma non è la Presidenza il mio obiettivo. Intendo solo operare in favore della caccia, dei cacciatori e della Federazione, battendomi per ottenere maggiori spazi e nuovi territori per cacciare.

Quando smetterò di andare a caccia, finiranno anche i mandati e le attività nell'ente. Ho sempre ricoperto questi ruoli unicamente in funzione della passione che nutro per l'arte venatoria.